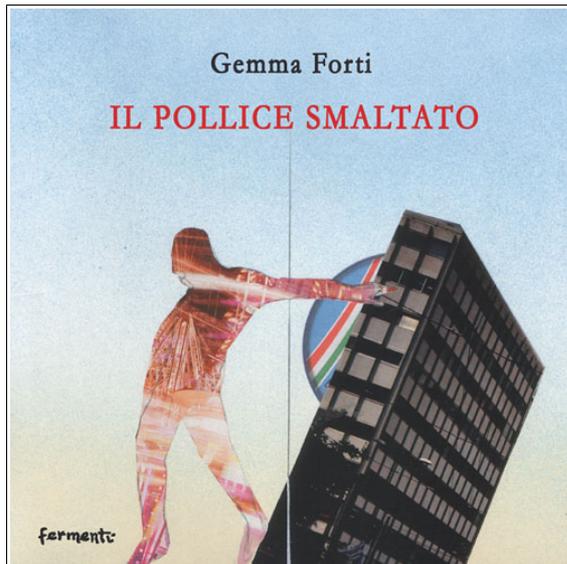




Roma
e-mail: ferm99@iol.it



www.facebook.com/fermentieditrice
www.fermenti-editrice.it
www.twitter.com/fermentiedit



IL POLLICE SMALTATO

di Gemma Forti

Editrice Fermenti

Collana Nuovi Fermenti/Poesia

Marzo 2013

pp. 132- € 14,00

(20 cm x 20 cm)

Introduzione di Gualtiero De Santi

Immagini originali di Bruno Conte

ISBN 978-88-97171-34-8

Genere: poesia

IL POLLICE SMALTATO

Pubblico a cui è destinato il volume:

Per chi ama ripercorrere un iter sociale, i cui protagonisti sono menti, corpi e anime, sviluppatasi tramite la poesia non costituita da palpiti o sfoghi sentimentali, ma da sdegni, constatazioni, ritratti, passati in rassegna seguendo l'attualità e una rabbia ponderata.

Per chi ama una satira decifrata tramite toni amari e crudeli.

Per chi depreca la *snaturalizza* di circostanze provenienti dalla prepotenza di gesti e parole.

L'autrice:

Gemma Forti ha pubblicato per la poesia: Zeffiro Cortese (1996, prefazione di Dario Bellezza); Finestra in alto (1997); Gli occhi della genziana (2000, introduzione di Stanislaw Niewo); Candidi AsfodeliVezzose Ortiche (2004, prefazione di Donato Di Stasi); Zeeero (2007, prefazione di Marco Palladini). Per la narrativa: La casta pelle della luna (2002), Ruvido lago (2010). È autrice di numerosi racconti pubblicati su riviste e antologie (Partitura per voci narranti, 2000; La trama strappata, 2011). È inserita nelle antologie poetiche: Geometrie, l'Altro Novecento, voll. IV, V, VII e VIII, Tempo di luce e fiamme di guerra (2006), Riluttanti al nulla (2007), oltre che su quotidiani e riviste.

L'autore delle immagini:

Bruno Conte, artista figurativo, scrittore. Tra il 1959 e il 1962 elabora immagini comprendenti testi poetici in una ricerca che si affianca a quella della pittura materica in cui l'astratto surreale procede verso una formalità emblematica. Successivamente si svolge in modo separato la sua attività letteraria. Quindi nel lavoro figurativo definisce attraverso il tempo una scelta oggettuale essenziale metafisica. Caratteristici i suoi libri lignei, autonomi nel loro linguaggio linearmente vegetante, e i "paginari" a parete, sequenze di quasi pagine per larvali messaggi.

Partecipa a Biennali di Venezia, Quadriennali di Roma, mostre di tendenza anche internazionali come "Libri d'artista" al Moma di New York. Numerose mostre personali in Italia e all'estero. È in programma nel 2013 una sua personale antologica al Mart di Trento Rovereto. Pubblicazioni di prosa e poesia dal 1969 a oggi.

Dalla quarta di copertina:

"È una scrittura ... che vuol investire e anzi aggredire il presente. Nel succedersi delle soluzioni sbigottenti e persino a tratti eccentriche determinate dallo sfaldamento della realtà e dallo stupore che questo ingenera, non si dispiega nessuna polemica per mero partito letterario volendo solo agire contro le convenzioni, avverso un feticismo archeologico della letteratura che oggi sembra imperversare presso veneranti neo-arcadie. O meglio questo anche avviene.

Ma rimanendo per così dire implicati nella meccanica dei versi e dei lemmi, delle strofe e del ritmo: tutti insieme mezzi necessari per una terapia d'urto contro un presente insostenibile.

In questi andamenti e scorrimenti delle frasi poetiche in cui le parole scaturiscono l'una dall'altra per contiguità e insieme per connessione semantica, per evocazione fonica, i concetti poetici divengono in un tratto sintagmi pittorici (o scultorei, nella logica di un rimario petroso) e insieme concetti pratici, funzionali al discorso, perché no anche ideologici nel senso di una concezione del mondo e di una sua lettura critica...".